

Una relazione-fiume ha aperto il Consiglio nazionale

De Mita, nuovo centrismo «Pentapartito senza alternative anche per i prossimi cinque anni»

Il segretario della Democrazia Cristiana è parso già convinto che gli alleati non si sottrarranno alla sua «gabbia» - I socialisti ammoniti a uscire da un'ambiguità «destabilizzante» - Il PCI e l'alternativa - La «nuova» DC

ROMA — Questa volta, dinanzi al Consiglio nazionale della DC, Ciriaco De Mita non ha tirato fuori dall'ampissima relazione (104 cartelle) in cui ha presentato una vera e propria summa, senza grandi novità, delle sue analisi e dei suoi progetti politici.

PSDI, «partito che ha il merito storico indiscutibile di aver anticipato le scelte riformiste e occidentali del socialismo», il segretario della DC ha presentato una vera e propria summa, senza grandi novità, delle sue analisi e dei suoi progetti politici.

«L'alternativa» — La costruzione di questo «processo» rimane l'asse «teorico» principale del discorso di De Mita, il punto cui oppongono le sue tesi sul necessario cambiamento di tutti i partiti, sulla «rifondazione del potere».

tra i suoi punti all'attivo De Mita ha segnalato il ripristino di un saldo collegamento con la CISL nella battaglia sul costo del lavoro (naturalmente, anche l'accordo è stato rivendicato come una «vittoria» dc).



Ciriaco De Mita

Contro il governo da posizioni di centro

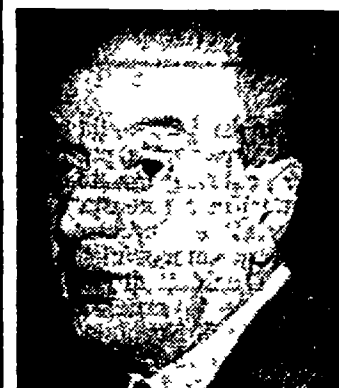
PRI modello '83: questa originale opposizione a metà

Il partito è compatto dietro Spadolini, ma incerto sulla via da prendere - Torna la proposta Visentini del governo dei tecnici?

ROMA — La parola d'ordine è molto forte (ha il fascino della novità) e raccoglie il consenso di tutti: «opposizione». Al governo Fanfani, ai suoi metodi, al suo potere, ai partiti che lo sostengono. C'è grande unità su questo punto nel partito repubblicano.



Giovanni Spadolini



Bruno Visentini

Partito di opposizione, allora? «Siamo all'opposizione e ci stiamo bene — dice Mammì —, lo credo che molti non stiano resti bene conto di quello che è successo nelle ultime settimane. C'è stata una forte sottovalutazione, da parte dei partiti di governo, sulla presa che gli avvenimenti politici recenti, caso Eni in testa, hanno avuto sull'opinione pubblica.

Legge per il Sud, punto e a capo

Il testo della nuova legge sul Mezzogiorno che sta per essere approvato dalla Commissione bilancio della Camera è diviso in due parti tra loro nettamente contraddittorie.

del gruppo di maggioranza fatta propria dal governo. In prima fila c'è tuttavia largamente il carattere del piano biennale e del programmi prevedendo che essi non si limitino ad astratte previsioni di principio ma contengano concrete indicazioni sui progetti, sulle loro localizzazioni, sulle risorse finanziarie, sui meccanismi di attuazione.

cedente confusione. Tutta la elaborazione della prima parte è tuttavia largamente vanificata dalle strutturali e operative contenute nella seconda parte.

giungla una terza rappresentanza al Comitato di direzione della vecchia Cassa cui si vorrebbero attribuire compiti tali da consentirgli la gestione di decine di miliardi nei prossimi anni.

Una piattaforma europea per il lavoro e lo sviluppo

Seimila persone a Bruxelles, alla manifestazione indetta dalla CES - Il comizio di otto sindacalisti, tra cui Carniti - Un «manifesto» consegnato alla Commissione delle comunità - I lavoratori di 19 paesi chiedono che si concretizzi la lotta contro la disoccupazione

BRUXELLES — Una piattaforma rivendicativa e precise richieste di natura nazionale e alle istituzioni della Comunità Europea, un appello alla mobilitazione concertata di tutti i lavoratori europei: la manifestazione indetta dalla Confederazione europea dei sindacati (CES), in coincidenza con il decimo anniversario di fondazione della organizzazione, ha fatto fare un altro grande passo avanti verso una battaglia a livello sovranazionale europeo per la piena occupazione, il rilancio degli investimenti e della produzione.

che ancora non fanno parte della CES a dimostrare che c'è ancora del cammino da fare per completare l'Europa dei sindacati.

Ma tuttavia la manifestazione, una delle più vive e significative che la capitale belga abbia conosciuto, da riunione di quadri sindacali si è trasformata in una grande manifestazione di massa. Più di un migliaio di delegati hanno dovuto restare per strada durante il comizio, perché la sala della Maddalena, seppur in ogni ordine di posto, era già piena.

Si chiedono nuovi programmi di investimenti pubblici, pari ad almeno l'1 per cento del prodotto lordo nei settori dei trasporti, dell'abitazione, dell'energia, della salute, dell'educazione, delle telecomunicazioni, del rinnovamento urbano, della protezione dell'ambiente.

Vertenza Ragusa, contro la crisi e i missili

Tutta la città e il comprensorio bloccati per la giornata di lotta - Per l'occupazione e lo sviluppo, no all'installazione della base Nato a Comiso - La partecipazione di commercianti, artigiani, cooperatori - I problemi dell'agricoltura e quelli del complesso chimico

RAGUSA — Ad una crisi economica inedita, minacciosa, che non risparmia nulla, le popolazioni iblee hanno reagito ieri mattina dando vita alla più grande manifestazione sindacale che si sia mai vista da queste parti, dal dopoguerra a oggi.

non riescono più ad imbarcarsi e conoscono così la crisi. C'è il sindaco della «cassa» Vittoria (da trent'anni maggioranza socialista comunista), accanto a quello di Modica (ella trent'anni a maggioranza scudocrociata).

no onorario, fa rullare un tamburo e giova, mentre intorno a lui i giovani dei comitati contro l'installazione della base missilistica. Crisi e diffidenza di quelle che si sono create nella lotta per la «vertenza Ragusa».

plomat, i laureati in cerca di un primo lavoro. Altre cifre amare: gli iscritti nelle liste di collocamento sono ormai 20mila (6.500 nel '77).

FLM: no alla nuova «cassa» per l'Alfa di Pomigliano

ROMA — La FLM (Federazione lavoratori metalmeccanici) ritiene di eccezionale gravità la nuova cassa integrazione richiesta dall'Alfa Romeo per lo stabilimento di Pomigliano d'Arco.

zione unilaterale dell'azienda. L'Alfa Romeo, ha precisato con un comunicato che 300 lavoratori di Pomigliano saranno sospesi dal 14 febbraio (giugno prossimo) per essere «riassorbiti» dopo un periodo di «addestramento» entro il 30 maggio 1983.

Severio Lodato

Le previsioni ISCO

Crescita ancora zero nel 1983 per l'Italia

Prospettive drammatiche anche se «stangata» e accordo sindacale daranno i frutti sperati

Table with 3 columns: 1981, 1982, 1983. Rows include Prodotto interno lordo, Importazioni, Esportazioni, Domanda interna, Consumi famiglie, Consumi collettivi, Investimenti fissi lordi (contrazioni, attrezzature).

ROMA — Stangata fiscale, accordo sul costo del lavoro, stretta monetaria: ammettiamo che questi tre capisaldi della politica economica restino fermi e diano tutti i loro frutti.

In compenso, l'occupazione non subirà miglioramenti. Gli addetti all'industria scenderanno ancora (-1,1%) come pure i lavoratori agricoli (-2,5%) e i servizi da soli non saranno in grado di assorbirli.